



Verbale n. 1 del Consiglio del Corso di Studio - Seduta del 19/01/2022

Il giorno **19 gennaio 2022**, alle ore 9.00, presso Paula Antonio Gramsci, via Crisanzio 42, Palazzo Chiaia Napolitano, si è riunito il Consiglio di Corso di Studi in Scienze della Comunicazione, in modalità mista, in presenza e sul canale Teams del Consiglio, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale del 20.10.2021.
3. Modifiche Piano di Studi Scienze della Comunicazione a.a. 2022-23. Proposte, discussione e delibere nel merito.
4. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Corso di Studio è composto da:

Professori di I fascia	Presente	Giustificato	Assente
1) APRILE Marcello			X
2) CAZZATO Luigi Carmine	X		

Professori di II fascia	Presente	Giustificato	Assente
3) CARBONE Angela	X		
4) CASTELLANETA Stella Maria	X		
5) DE LUCA Ylenia	X		
6) D'ERRICO FRANCESCA	X		
7) INDELLICATO Michele			X
8) SAVINO Michelina			Anno sabbatico
9) SILVESTRI Filippo	X		
10) TARONNA Annarita	X		
11) ZARRA Giuseppe	X		
12) FORNASARI Alberto	X		

Ricercatori a tempo indeterminato e determinato	Presente	Giustificato	Assente
13) GALLOTTA Giulia Maria	X		
14) MANCA Fabio	X		
15) MORCIANO Daniele	X		
16) PLANTAMURA Paola		X	
17) SALVATI Armida	X		
18) SCARDIGNO Maria Stefania			X
19) DI CHIO Sabino	X		
20) BONATESTA Antonio	X		
21) SAPONARI Angela Bianca	X		

Docenti a contratto	Presente	Giustificato	Assente
22) GRILLI Chiara		X	
23) LIUZZI Francesco		X	

24) MAZZEI Elena	X		
25) PATRUNO Pasquale	X		
26) COLETTA Catiana			X

Rappresentanti degli Studenti	Presente	Giustificato	Assente
27) FASANO Federico			X

Presiede il prof. Filippo Silvestri, Coordinatore del Corso di Studio.

Funge da segretario verbalizzante il Prof. Luigi Carmine Cazzato.

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni.

Non ci sono comunicazioni.

2. Approvazione del verbale dell'ultimo Consiglio di Corso di laurea in scienze della Comunicazione, 20 ottobre 2021.

Approvato all'unanimità.

3. Modifiche Piano di Studi Scienze della Comunicazione a.a. 2022-23. Proposte, discussione e delibere nel merito.

Le ragioni della proposta di riforma del piano di studi di Scienze della Comunicazione, in vista del a.a. 2022-23, che il Coordinatore Prof. Filippo Silvestri ha illustrato, affondano in un lungo studio condotto in *equipe* tra molti, se non tutti, i docenti del corso di studio di Scienze della comunicazione e lungo un arco di tempo di almeno due anni. Le fondamenta storiche, logiche, epistemologiche della stessa proposta poggiano, invece, su un tempo fatto degli ultimi sessanta anni, e se si vuole individuare un punto di svolta si può fissarlo nel momento in cui Marshall McLuhan tirò quello che già allora era un bilancio del passaggio epocale compiuto dall'uomo Gutenberg al nuovo uomo elettr(on)ico, connesso alla radio e al telefono e da un quindicennio alla televisione (ma si legga, in questo senso e negli stessi anni quanto scriveva Umberto Eco, e molto prima ancora tutta la Scuola di Francoforte). Oggi, a distanza di anni, a distanza di almeno trent'anni dalla svolta a sua volta epocale che ha condotto tutti, a vario titolo, nel mondo dei computer e poi ancora più decisamente in ragione della rivoluzione legata al mondo del web, la riconfigurazione elettr(on)ica descritta si è tradotta in una determinazione ad ampio raggio digitale dell'intero sistema della comunicazione e dell'informazione.

Questa serie di passaggi storici impone al corso di Scienze della Comunicazione dell'Università di Bari di mettersi al passo con i tempi, con un evidente ritardo rispetto a dei processi che si sono in larga parte assestati e che sono per molti versi ancora in evoluzione. Si impone pertanto, ad avviso del Coordinatore, una proposta di riforma del piano di studi del Corso, che ha diversi punti di articolazione. Nella fattispecie il Coordinatore propone di discutere l'inserimento nel piano di studi, intanto, di due diversi insegnamenti, rispettivamente **INF/01 (Informatica)**, **ING-INF/03 (Telecomunicazioni)**, proprio per venire incontro ad una formazione degli studenti prossimi futuri in un campo informatico, in cui si auspica che gli stessi studenti possano acquisire i fondamenti base della conoscenza informatica dei processi informativi e comunicativi. I due diversi esami, entrambi "base" nell'ordinamento ministeriale dei corsi di Scienze della Comunicazione, all'interno del quadro "Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche", andrebbero ad avviso del Coordinatore posizionati rispettivamente al primo anno nel secondo semestre, INF/01, con il nome **Fondamenti di informatica per la comunicazione**, al terzo anno al primo semestre ING-INF/03 con il nome **Web e nuove tecnologie**, entrambi, dunque, in posizioni strategiche e di rilievo, con un obbligo formativo (senza dunque alternative), andandosi così a sommare al *Laboratorio di abilità informatiche ed internet* già presente nell'ordinamento, per completare un pacchetto di 15 cfu, per una somma totale di 100 ore di insegnamento a carattere informatico nel computo complessivo dell'ordinamento del corso.

A questi due insegnamenti sempre il Coordinatore propone di aggiungere, anche qui alla stregua di un'assoluta novità, un insegnamento di **Economia e gestione delle imprese, SECS-P/08**, nell'ottica di una formazione che garantisca elementi utili a comprendere le dinamiche essenziali che consentono ad un'azienda di funzionare in modo virtuoso. Nel complesso con questa proposta di riforma si prova a guardare agli esiti

professionali di un intero processo formativo, che dovrebbe approdare in campo professionale nell'alveo di un impegno nella gestione dei nuovi processi comunicativi che regolano la vita delle aziende, degli enti, delle istituzioni, siano esse pubbliche o private, per tutto quello che concerne i loro processi comunicativi ed informativi. L'insegnamento, eventualmente collocato al secondo semestre del secondo anno, andrebbe in questo caso ad occupare lo spazio didattico prima interessato dall'insegnamento di **Diritto dei mezzi di comunicazione**, che non può restare in alternativa con *Economia e gestione delle imprese*, per ragioni sempre dettate dall'ordinamento ministeriale e dai quadri ordinamentali che lo stesso prevede. Ne conseguirebbe, allora, che l'insegnamento di **Diritto dei mezzi di comunicazione** andrebbe in alternativa con l'insegnamento di **Etica della comunicazione**, anche qui per ragioni ministeriali e di ordinamento che lo consentono.

Nel computo complessivo della riforma il corso di studi sarebbe costretto a rinunciare a due diversi insegnamenti e per ragioni diverse. **Linguistica italiana (L-FIL-LET/12)** occuperebbe, infatti, se fosse mantenuta, uno spazio alternativo a quello che andrebbe ad occupare INF/01. Questa possibilità non è contemplabile, ad avviso del Coordinatore, perché se così si decidesse, si finirebbe per snaturare il senso profondo della riforma proposta, ridimensionando l'impatto dell'investimento in senso informatico che il Coordinatore vuole sostenere per il nuovo ordinamento. D'altra parte, lo spazio prima occupato da **Storia moderna (M-STO/02)** nell'ottica della riforma che il Coordinatore propone, verrebbe occupato dal nuovo ING-INF/03 e per le stesse ragioni addotte nell'alternativa eventuale INF/01 <> L-FIL-LET/12, una eventuale alternativa M-STO/02/ING-INF/03, per altro insostenibile nel merito dei due insegnamenti in ragione dei loro contenuti, mortificherebbe la riforma rispetto ad alcuni elementi che sono, invece, essenziali. Il Coordinatore rappresenta in questo senso tutto il dispiacere per le due rinunce che sta prospettando, sottolineando, tuttavia, ancora una volta la necessità di una riforma per come l'ha descritta, per ragioni irrinunciabili che hanno un fondamento strettamente formativo e che non sono ulteriormente procrastinabili. Il Coordinatore segnala, ancora, come la stessa ipotesi di riforma sia stata immaginata sempre dal Coordinatore a partire da un'analisi attenta dei piani di studio dei tre corsi di Scienze della comunicazione di Milano, di quello torinese, dei due romani ed infine di quello napoletano presso il Suor Orsola Benincasa. Solo in un caso tra gli otto analizzati è presente un insegnamento di Linguistica italiana ed in nessuno di loro un insegnamento di Storia moderna.

Si porta a conoscenza il Consiglio del fatto che il collega Prof. Andrea Bosco ha richiesto di poter inserire all'interno della compagine dell'ordinamento didattico del corso di studi in Scienze della comunicazione un insegnamento in quota S.S.D. **M-PSI/03**. Il nome dell'insegnamento sarebbe *Tecniche di raccolta ed analisi dei dati al computer*. L'insegnamento, data la sua caratterizzazione disciplinare, potrebbe rientrare solo nel novero degli affini ed in alternativa esclusivamente con l'insegnamento di ING-INF/03. Il Coordinatore rimanda, allora, la valutazione di una variante del genere alle prossime commissioni didattiche di Dipartimento For.PSI.COM., come ancora in occasione dei Consigli dello stesso Dipartimento, fermo restando l'impianto che il Coordinatore ha proposto, che punta con decisione ad un'evidenza didattica riservata all'insegnamento di ING-INF/03 per tutti i motivi già adottati, anche in questo caso eventuale di alternativa mortificato, comportando nella considerazione complessiva della riforma un ridimensionamento della stessa riforma nei suoi decisivi punti di svolta.

Si segnala infine la necessità di un salto di categoria didattica e dunque di cfu per il S.S.D. **L-ART/06**, che va assolutamente portato da 6 cfu a 9 cfu, da 40 e 60 ore, acquisendo in questo caso i 3 cfu e le 20 ore dal pacchetto affini prima occupato dai 9 cfu di Storia moderna (materia affine), L-ART/06, che qui il Coordinatore propone di potenziare, anche in ragione del suo essere un *caratterizzante*, occupando per altro un ruolo centrale/strategico in tutti i corsi di laurea in Scienze della comunicazione in Italia.

Il Coordinatore ricorda, inoltre, come nel mese di dicembre siano state **consultate le parti sociali**, con la distribuzione via mail di un questionario, in cui alle stesse veniva prospettata la riforma così come è stata descritta e a cui le Parti sociali hanno risposto in modo favorevole tra il **26 novembre 2021 ed il 15 dicembre**, trenta tra associazioni, enti, istituzioni, aziende, tutte convenzionate in tirocinio con il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione.

Infine, sempre nel mese di dicembre, **sono stati consultati gli studenti**, durante una riunione Teams, Stanza del Prof. Filippo Silvestri di Filosofia del Linguaggio in data mercoledì **1° dicembre 2021**, riunione a cui hanno partecipato 65 studenti. Gli stessi studenti in quell'occasione hanno espresso parere favorevole rispetto alla riforma in prospettiva, aggiungendo elementi molto utili alla pianificazione della stessa riforma, segnalando alcune ripetizioni a cavallo tra i due insegnamenti di Lingua italiana e Linguistica generale, ed ancora la necessità di mantenere all'interno del piano di studi l'insegnamento di Diritto dei mezzi di comunicazione, in ragione dell'utile

completamento didattico di alcuni nodi legati al mondo della comunicazione e dell'informazione nel suo insieme, che lo stesso insegnamento garantisce.

Da quanto rappresentato dal Coordinatore emerge un quadro ordinamentale rappresentato dalla tabella che segue, con evidenziate in rosso le novità possibili ed il solo cambiamento di denominazione dell'insegnamento di *Filosofia del linguaggio*, che passerebbe a chiamarsi *Fondamenti e strumenti per la comunicazione*, fermo restando il S.S.D.:

Ipotesi di Riforma

	SSD		CFU	ore
I ANNO				
I SEMESTRE				
PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI	M-PSI/05	C	9	60
STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	B	6	40
SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	B	9	60
II SEMESTRE				
LINGUA FRANCESE	L-LIN/04	AFF	6	40
FONDAMENTI DI INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE	INF/01	B	6	40
STATISTICA NEI PROCESSI DI COMUNICAZIONE	SECS-S/01	C	9	60
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08	B	9	60
LABORATORIO DI ABILITÀ INFORMATICHE E INTERNET		AA	3	20
II ANNO				
I SEMESTRE				
LINGUA INGLESE	L-LIN/12	B	9	60
FONDAMENTI E STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE	M-FIL/05	C	6	40
LINGUISTICA GENERALE	L-LIN/01	B	9	60
TIROCINIO			6	150
II SEMESTRE				
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	SPS/02	C	9	60
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	C	6	40
Un insegnamento a scelta tra:				
- LETTERATURA FRANCESE	L-LIN/03	AFF	9	60
-LETTERATURA TEATRALE ITALIANA	L-FIL-LET/10	AFF	9	60
- LETTERATURE E CULTURE DI LINGUA INGLESE	L-LIN/10	AFF	9	60
LABORATORIO DI DIGITAL STORYTELLING E SOCIAL MEDIA COMMUNICATION		AA	3	20
LABORATORIO DI TECNICHE PUBBLICITARIE		AA	3	20
LABORATORIO DI GIORNALISMO		AA	3	20
III ANNO				
I SEMESTRE				

Un insegnamento a scelta tra: ETICA DELLA COMUNICAZIONE	M-FIL/03	C	6	40
DIRITTO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE	IUS/01	C	6	40
STUDI VISUALI E CULTURA DIGITALE	L-ART/06	C	9	60
WEB E NUOVE TECNOLOGIE	ING-INF/03	AFF	6	40
LABORATORIO DI COMUNICAZIONE POLITICA		AA	3	20
ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE			12	
II SEMESTRE				
SEMIOTICA	M-FIL/05	B	9	60
PEDAGOGIA SPERIMENTALE	M-PED/04	C	9	60
TESI DI LAUREA			6	

Conclusa la presentazione dell'ipotesi di riforma il Coordinatore cede la parola al Consiglio. Intervengono, aderendo in modo completamente favorevole alla proposta e dunque senza riserve, i professori Ylenia De Luca, Alberto Fornasari, Francesca D'Errico, Luigi Carmine Cazzato, Annarita Taronna, il Dott. Antonio Bonatesta, il Dott. Pasquale Patruno, direttore didattico del Master in giornalismo presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Esprimono diversamente le loro perplessità rispettivamente il **Prof. Giuseppe Zarra**, docente affidatario del corso di Lingua italiana, che ricorda l'importanza essenziale di una formazione linguistica italiana per gli studenti ed ancora la **Professoressa Stella Maria Castellaneta**, che annuncia la sua successiva astensione, perché si dichiara non nelle condizioni di poter riflettere sul punto *ex abrupto*, non essendo pertanto in grado di esprimere un voto favorevole/contrario, corroborato da una vera, attenta riflessione sulle cose. Invece annuncia il suo voto contrario la **Professoressa Angela Carbone**, rammaricandosi perché vede un depauperamento generale di quella che dovrebbe, invece, essere una formazione culturale complessiva di uno studente di Scienze della comunicazione.

Alla luce, dunque, dell'ampia discussione descritta, durata circa un'ora e quaranta minuti, si procede al voto. **Favorevoli tutti i presenti, con le sole eccezioni dei Professori Stella Maria Castellaneta, Giuseppe Zarra che si astengono e del voto contrario della Prof. Angela Carbone.** Qui di seguito riportiamo quanto osservato dalla Prof. Angela Carbone, a sostegno del suo voto contrario: "Ringrazio il coordinatore e l'amico Filippo per tutto il lavoro e l'impegno profuso nella proposta di riforma del CdS in Scienze della Comunicazione per l'a.a. 2022/2023. Pur comprendendone le motivazioni sottese, non posso non evidenziare le mie perplessità per un impianto che sacrifica alcune discipline, a mio avviso, fondamentali nell'intento di offrire una formazione "culturale" ai nostri studenti che deve, necessariamente, supportare l'approccio professionalizzante di esperti nella filiera della comunicazione e la preparazione di nuove figure richieste dal mercato del lavoro. Nel corso di oltre vent'anni di esperienza didattica in questo corso, ho assistito a tutte le trasformazioni apportate, ad un vero e proprio smantellamento di un impianto culturale, attraverso l'esclusione o la riduzione di crediti per insegnamenti quali la lingua italiana, la letteratura italiana contemporanea, la storia contemporanea, la storia moderna. Per quanto attiene al settore storico, ricordo solo che, inizialmente, siamo partiti con 27 CFU (tra cui era inserito l'insegnamento di Storia del giornalismo) e siamo giunti ai soli 6 CFU di Storia contemporanea. Ho sempre ascoltato le istanze provenienti dagli studenti e dai coordinatori avvicendatisi, rimodulando, via via, i miei programmi di insegnamento con una caratterizzazione fortemente declinata nella direzione di una storia sociale dei media, seguendo decine e decine di laureandi in questi anni. Come non sottolineare l'importanza dell'età moderna quale culla della nascita di nuovi mezzi di comunicazione, della genesi e della critica di un'opinione pubblica, delle problematiche relative alla censura, e così via. Inoltre, richiamo brevemente tutte le problematiche, ben note, relative ai requisiti di accesso e ai corsi di recupero necessari in itinere. Pertanto, con rammarico, mi sento costretta a esprimere il mio voto contrario".

La riforma, così come proposta dal Coordinatore, è dunque stata approvata.

3. Varie ed eventuali

Si è proceduto alla nomina della studentessa **Chiara Spadaccino** come rappresentante degli studenti e della collega Prof.ssa **Francesca D'Errico** come componente docente in vista della prossima Commissione paritetica.

Non essendoci altri argomenti da discutere la riunione si è sciolta alle ore 10.40.

Il segretario verbalizzante.
Prof. Luigi Carmine Cazzato



Il Coordinatore del Corso di Studi
Prof. Filippo Silvestri

